

«Palaspecchi, narrazione mendace» Lodi: «Rimediamo ai vostri errori»

Duro confronto ieri in Consiglio sulla mozione del Pd in cui si chiedeva una rettifica della delibera sugli espropri Colaiacovo: «L'amministrazione candida progetti senza poterlo fare». Il vicesindaco: «Operazione necessaria»

di **Federico Di Bisceglie**
FERRARA

Sotto la coltre di povere degli anni passati, c'è una storia già scritta e un finale ancora da costruire. È un terreno di scontro. Basta la parola: Palaspecchi. E infatti ieri pomeriggio, in Consiglio Comunale, la mozione sulla quale è divampato il dibattito è stata quella del Pd. Il documento - poi bocciato in sede di votazione - chiedeva la rettifica della delibera licenziata dalla Giunta nella quale si dà il via libera agli espropri dei terreni della società Ferrara 2007 sui quali insiste una parte dell'ex Palaspecchi. Operazione, quella di espro-



Il capogruppo del Pd, Francesco Colaiacovo ieri in Consiglio Comunale

prio, funzionale alla candidatura del progetto di riqualificazione dell'area ai fondi Pnrr, segnatamente al bando Pinqua (15 milioni di euro). Progetto che dovrebbe portare alle Corti di Angelica. Al di là dei passaggi tecnici legati alla fideiussione della società Ferrara 2007 «che la Giunta precedente ha regolarmente escusso, ottenendo anche i soldi per riqualificare la palazzina di via Beethoven», il capogruppo dem **Francesco Colaiacovo** eccepisce sulla «narrazione che viene fatta da questa Giunta». Una narrazione «volta a screditare il lavoro dell'amministrazione precedente». A dispetto del fatto che, richiama il dem, «a fronte dell'esposto fatto dall'allora responsabile della Lega, Nicola Lodi, la Corte dei Conti archiviò il caso, ritenendo l'operazione della Giunta Tagliani ineccepibile». La verità, rimarca il dem, è che «questa Giunta ha candidato un progetto, non avendo la proprietà dei terreni». Un chiarimento. «Noi siamo favorevoli alla riqualificazione di quell'area - scandisce il dem - ma siamo preoccupati che questa amministrazione non sia in grado di portarla avanti, perdendo un'occasione insostituibile come quella del Pnrr». Senza contare che «Lodi - conclude Colaiacovo - ha sempre osteggiato il rapporto fra il Comune e Ferrara 2007». I toni, insomma, «sono rimasti quelli di quando l'attuale vicesindaco buttava i



Il vicesindaco Nicola Lodi in Consiglio Comunale (archivio Businesspress)

materassi giù dal Palaspecchi». A rincarare la dose ci pensa il capogruppo di Azione Civica, **Roberta Fusari** che all'epoca, nella veste di assessore all'Urbanistica, seguì tutti gli step del progetto. «Il racconto falsato che quest'amministrazione continua a fare sul recupero dell'ex Palaspecchi - attacca Fusari - è indice di molta insicurezza. E' un modo per gettare avanti le mani. Noi siamo molto timorosi che la Giunta non riesca a intercettare i fondi Pnrr e a completare la riqualificazione dell'area». Per quanto riguarda «l'eredità», citata a più riprese dalla maggioranza, la consigliera di opposizione risponde a tono: «Noi abbiamo iniziato una riqualificazione importante al Palaspecchi - scandisce -. E l'accordo è stato concluso ben due anni prima della scadenza elettorale». Più volte chiamato in causa, risponde il vicesindaco **Nicola Lodi**. «La delibera chiave, segno

LA FIDEIUSSIONE
Al centro dello scontro c'è l'escussione della fideiussione nel 2017

dell'ultima spiaggia a cui si era disperatamente attaccata la precedente amministrazione (come disse l'ex sindaco Tagliani in un'intervista), è la delibera del Consiglio Comunale dell'aprile 2017. Nel contesto della nuova e disperata modalità attuativa dell'operazione urbanistica deliberata dal Consiglio, venivano fatti decadere d'un colpo gli obblighi a carico di Ferrara 2007 in ordine alla realizzazione del Piano di recupero del comparto stesso, obblighi per cui era stata prestata nel 2013 dalla società di Parnasi una fideiussione della società Elite Insurance Company. Con questa deliberazione la fideiussione di 6,8 milioni veniva irrimediabilmente svincolata dal Comune, senza alcuna verifica sulla condizione di assolvimento degli ingenti debiti e delle pendenze con l'amministrazione da parte di Ferrara 2007. Noi dobbiamo rimediare all'ultima spiaggia, cercando di recuperare il tempo perso dall'amministrazione precedente (ben 15 anni) e dalla società proprietaria di oltre la metà dell'area e oggi sull'orlo del fallimento. E lo facciamo per cercare di non abbandonare al suo destino le Corti di Medoro».

LA CONSIGLIERA FUSARI
«Il racconto che fa l'amministrazione è lo specchio di una grande difficoltà nell'affrontare il progetto Pinqua»

Presentate da M5Stelle e Gruppo Misto

«Boss, cambiare sede» Bocciate le mozioni

Il consigliere grillino chiedeva uno studio di fattibilità per un parco a sud della città. Ferraresi una valutazione ambientale

FERRARA

«Nessuno vuole l'immobilismo, e siamo favorevoli al concerto del Boss. Ma sarebbe una bella occasione per sviluppare e riqualificare un grande parco a sud della città». Mozione respinta. Tommaso Mantovani, capogruppo grillino in Consiglio Comunale non demorde. Tant'è che, anche ieri pomeriggio, ha presentato una mozione per chiedere uno studio di fattibilità finalizzato a individuare una «sede alternativa» rispetto al Parco Bassani. La paura paventata dal consigliere è che «quello di Springsteen sia solo il primo concerto che verrà organizzato in quel contesto». Anche la consigliera del Misto, Anna Ferraresi non demorde e gioca sullo stesso terreno, presentando un'altra mozione - respinta - in continuità con una presentata in precedenza. Questa volta il documento era finalizzato alla richiesta di una «valutazione del danno che potrebbe essere arrecato all'avifauna e alla fauna selvatica dalla manifestazione pro-

grammata al parco Urbano». Ferraresi fa riferimento alla richiesta di accesso agli atti fatta nei mesi scorsi per avere lumi sull'incarico assegnato all'event manager Ferdinando Ferioli e all'agenzia di Springsteen in Italia. A difendere l'operato della maggioranza, il consigliere comunale di Fdi, Federico Soffritti e Benito Zocca (Prima Ferrara). Poi, la replica dell'assessore alla Cultura, Marco Gulinelli che rivendica «una grande lavoro portato avanti dalla cabina di regia. L'indotto che porterà Bruce Springsteen a Ferrara, farà bene anche a chi oggi contesta il concerto».

f. d. b.



NONNO PAPERÒ

IL PREZZO SI RIFERISCE ALLA SINGOLA PIZZA. BERE, COPERTO, DOLCI E CAFFÈ SONO ESCLUSI

Via delle Fiere 32 Barco Ferrara

PROMOZIONE

PIZZA

MARTEDÌ SERA

Tutte le pizze presenti in menù € 6,00

AD ESCLUSIONE

PIZZA MARGHERITA € 5,00

Pizze con il pesce, pizza burrata, Pizza Gastone (prezzo di listino)

Pizze a metà

Pizze da asporto (prezzo di listino)

AGGIUNTE DI INGREDIENTI (€ 1,00 ad aggiunta)

0532 464691